

Comitato **“Training”** (14/05/2020 dalle 15h alle 17h)

cui ha partecipato l'Avv. **Francesca Sorbi** e l'Avv. **Pier Giovanni Traversa**.

Il comitato si apre con l'annuncio che il documento del CCBE sul contributo alla prossima strategia europea del Training giudiziario è stato finalizzato grazie alla collaborazione delle delegazioni e ora è disponibile sul sito al seguente link

https://www.ccbe.eu/fileadmin/speciality_distribution/public/documents/TRAINING/TR_Position_papers/EN_TR_20200427_CCBE-contribution-for-the-next-EU-policy-on-judicial-training.pdf.

Si attende la reazione della Commissione e probabilmente si tornerà sull'argomento durante l'estate.

Il punto all'ordine del giorno relativo all'emergenza Covid 19 è finalizzato alla raccolta di informazioni dalle varie delegazioni su come l'emergenza abbia impattato sulla formazione e quali soluzioni siano state adottate dai vari Ordini con l'intento di scambiare *best practices*. Il riassunto di tali informazioni verrà raccolto in un documento che sarà sottoposto alla Task force del CCBE sul Covid 19 che si riunirà il 22 di maggio. Dallo scambio di informazioni durante il comitato è emerso in linea generale che molti eventi e sessioni formative sono state rinviate e che tutti gli Ordini, ma anche le scuole forensi si sono adeguate alla situazione optando per l'e-learning tramite vari canali (webinar – zoom...). Vengono anche rese più flessibili le procedure di formazione continua (Italia). In alcuni casi molte iniziative formative sono state prese anche dalle *law firms* e vi è stata una collaborazione degli avvocati con gli enti governativi per fornire indicazioni utili sulle conseguenze del Covid (Repubblica ceca). Per alcune delegazioni (Grecia) l'emergenza è diventata un elemento di impulso per una futura maggiore digitalizzazione dei processi interni all'Ordine nazionale. In termini di *best practices* emerge il sostegno agli avvocati con corsi anche di tipo mindfulness (UK) e corsi pratici per imparare a confrontarsi con le udienze da remoto (Italia).

Julian Lonbay ha fornito un aggiornamento sull'attività del gruppo ristretto che sta lavorando sull'emendamento della guida sulla libera circolazione degli avvocati. In particolare, relativamente alla parte 6 della guida sugli avvocati non pienamente qualificati, vi sono molti contenuti che coinvolgono il Training. Il relatore chiede di esprimere commenti e considerazioni sugli emendamenti ed inviata a partecipare al gruppo chi fosse interessato.

Per quanto riguarda il progetto Refrota, Jonathan Goldsmith fornisce un aggiornamento sulla fase 3 del progetto. Molte delegazioni a parte quelle coinvolte nella sperimentazione sono interessate al progetto. Permangono tuttavia alcuni ostacoli sull'eventuale rilascio di un certificato. I rilievi sono pervenuti dall'Austria e dalla Germania. In particolare, i tedeschi non hanno un sistema di accreditamento della formazione e chiedono di inserire il programma del training nel certificato al fine di poterla riconoscere. La Consigliera Francesca Sorbi chiarisce quale è il fine del progetto che deve basarsi sulla reciproca fiducia nei sistemi di formazione. Si precisa che non è opportuno inserire il programma per non appesantire il certificato che deve essere uno strumento snello. Per il futuro occorrerà considerare l'ipotesi di poter rilasciare il certificato anche a fronte di una formazione online.

I tempi per inviare commenti sul report sono stretti (entro il 22 maggio), al fine di poter permettere la presentazione del documento allo SC del 26 giugno 2020.